

Egr. Sig. Assessore all' Ambiente

del Comune di Trino

c/o municipio

c.so Cavour, 72

13039 TRINO

Caro Assessore Danna,

siamo Giuliana De Gasperi e Fausto Cognasso, due ex amministratori comunali, che ora fanno parte dell'associazione culturale Gruppo Senza Sede. Vorremmo rispondere al suo intervento di venerdì 18 luglio su Il Monferrato, e, lo vorremmo fare, approfondendo alcuni punti della sua lettera. Lei, tra l'altro, dice: a) "da poco più di un anno, in quanto assessore all'Ambiente [...] cerco di rubare tempo al mio lavoro (non dipendente) per contribuire nel migliore dei modi ad amministrare un territorio [...]" – b) "La mia storia di amministratore è recente, ma il mio interesse per alcuni aspetti della vita comunale, da diversi anni a questa parte è conosciuto [...]"- c) "[...] più volte mi è stato richiesto di esprimere pubblicamente una "posizione" su argomenti che secondo me, non dovrebbero richiedere conferme" – d) "[...] ciò che mi sorprende è che i miei interlocutori più affezionati, facciano parte di un circolo culturale e non, per loro ammissione, politico. [...] se non ci fossero secondi fini e se la conferma delle mie posizioni risultasse così vitale per la loro tranquillità, perché non chiedermelo a quattr'occhi incontrandosi [...] in Comune, dove la mia porta è sempre aperta a tutti?" – e) "Mi si chiede di esprimere una posizione che per me non può essere minimamente cambiata negli anni, ma poi, a che pro?" – f) "Nel dicembre del 2001 fui tra i promotori della marcia che portò sul piazzale della Fermi più di duemila persone: il successo fu garantito dal coinvolgimento dei deputati locali degli amministratori provinciali e comunali [...] ripetuti faccia a faccia, [...] portarono a parlare un unico linguaggio che richiamò una marea di persone." – g) "L'assessorato che ricopro si occupa anche di sicurezza e di rifiuti, [...] la prossima sfida potrebbe riguardare l'energia. [...] Educarci a utilizzare la vera fonte energetica alternativa [...] il risparmio energetico ci porterebbe ad arrivare all'Unica Centrale Ecologica Sostenibile: quella che non si dovrebbe mai costruire."

Converrà, assessore, che il fatto che lei ci stia mettendo impegno (rubare tempo al lavoro) non è stato oggetto dei nostri strali, che faccia ciò essendo un imprenditore e non un dipendente non vediamo proprio cosa centri: in campagna elettorale, avrà considerato la possibilità di essere eletto e, al contempo, di ricoprire qualche incarico (remunerato, tanto o poco si può disquisire, ma remunerato), avrà ponderato tutto ciò in funzione del proprio lavoro, lamentarsi ora ha poco senso. La sua storia di amministratore sarà pure recente, quella di persona socialmente impegnata è più datata. E' in funzione di questo suo passato che le chiediamo di esprimersi pubblicamente, nessun secondo fine. Ma insomma, il governo, che è espressione politica nazionale dell'amministrazione comunale della quale lei è assessore all'ambiente, si dichiara a favore del nucleare, lo

stesso emana un decreto che potrebbe avere per Trino ricadute pesantissime e lei si limita a dichiarare che il problema è sempre dove mettiamo le scorie? Il problema, se permette, è un po' più complesso, potrebbe arrivarci tra capo e collo un'altra centrale e forse, in aggiunta, un deposito nazionale. Il suo sindaco, dopo aver dichiarato che bisogna risolvere il problema delle scorie (ci mancherebbe altro), afferma la propria disponibilità a parlare del nucleare nuovo (possiamo fornire resoconti giornalistici e radiofonici) e lei non si sente in imbarazzo? All'annuncio di un disegno di legge regionale (dei consiglieri Saitta e Pedrale) per l'arrivo a Leri-Cavour di "Ignitor", chi le scrive alzò le barricate e fece indire un'assemblea pubblica, lo ricorderà, che ebbe come risultato la mobilitazione e lo stop all'iniziativa. Ci aspetteremmo questo da un amministratore pubblico; lei, di contro, ci propone la "mia porta è sempre aperta a tutti". Non siamo interessati a confronti a quattr'occhi, siamo interessati a dibattiti pubblici, li abbiamo richiesti più volte, il sindaco e la giunta non li hanno mai concessi (vedasi fondi del Decreto Ex Scanzano). Possiamo anche essere stati dei mediocri amministratori, ma mai nessuno potrà accusarci di aver negato spazi e luoghi di dibattito: il Comitato Alluvionati ed i PoKeNon ne sono testimoni.

Quanto al risparmio energetico, forse le sarà sfuggito, ma, il 31 ottobre 2007 in una serata dal titolo "I soldi del nucleare. Quanti, come e perché – Serata di pubblico dibattito" svoltasi presso la C.G.I.L. di Trino perché, ancora una volta, l'amministrazione ci negò una sala, al punto 3 proponevamo: finanziamenti ad enti pubblici e/o privati per la riqualificazione ecologica degli edifici, in particolare per impianti con pannelli fotovoltaici e per ristrutturazioni edilizie atte al risparmio energetico. La rivisitazione della pubblica illuminazione attraverso la sostituzione delle vecchie lampade con altre a basso consumo. Al punto 1 invece: un piano comunale di protezione civile specifico per le emergenze radioattive legate allo smantellamento della Centrale. A questo pubblico dibattito erano invitati a dire la loro: sindaco e consiglieri comunali, presidente della Provincia e consiglieri provinciali, consiglieri regionali.. e tutti i cittadini. Lei, come altri, brillava per l'assenza.

Come vede, assessore, il problema non è parlare un unico linguaggio è avere la possibilità di avere spazi dove esprimere le proprie idee, dove confrontarsi. Il nucleare non è soltanto un problema di scelta energetica, sarà il banco di prova dove la sua amministrazione giocherà la possibilità dei cittadini di Trino e del circondario di dire democraticamente la loro.

Trino, 29 luglio 2008  
Cognasso

Giuliana De Gasperi e Fausto

(ex amministratori comunali – membri del Gruppo senza Sede)